



Essere fratello o sorella di una persona con disabilità'

35[^] Meeting Scientifico Online

Ricordi d'infanzia riguardo la mia personale esperienza:



Le ricerche sulla relazione tra fratelli con disabilità' e siblings

Fino agli anni '80 del secolo scorso:

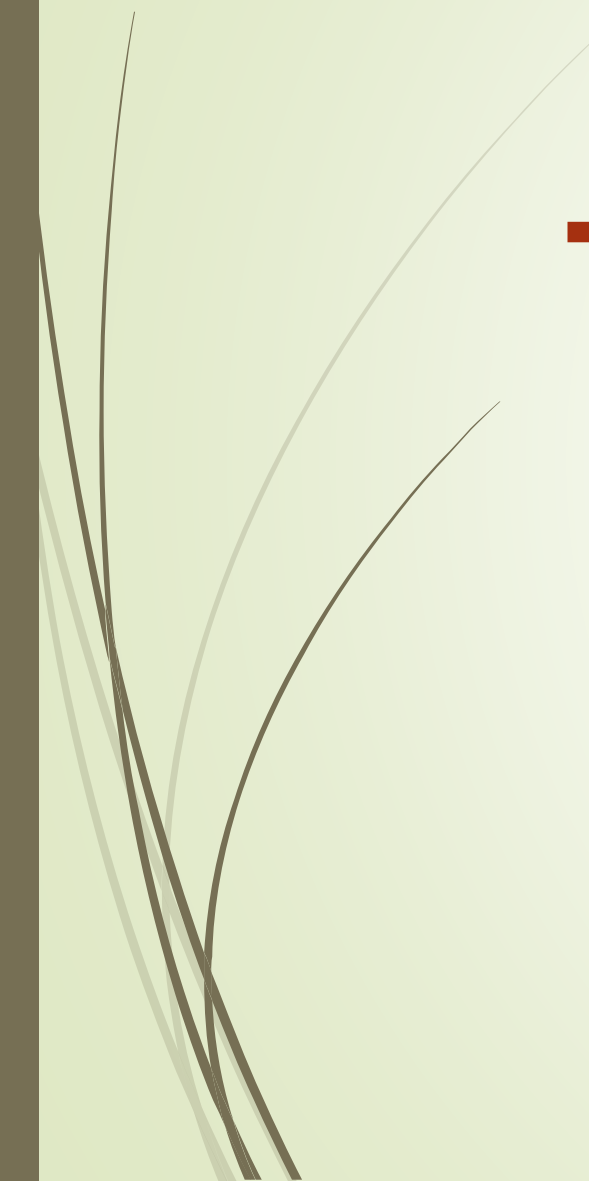
- Il paradigma della relazione fraterna con disabilità era considerato come necessariamente negativo e patogeno. (Gerdel,1986)

A partire dalla fine degli anni '80 fino ad oggi:

- I ricercatori hanno iniziato a raccogliere testimonianze di come, all'interno di famiglie con ragazzi e ragazze fragili, oltre alle sfide e difficoltà, ci siano punti di forza e si vivano esperienze uniche, inaspettate e speciali.
- Si diffonde l'idea che crescere con dei siblings con disabilità può far sperimentare difficoltà ma anche opportunità di crescita.



Quindi:

- ▶ I fratelli di ragazzi vulnerabili non sono una popolazione a rischio, anzi:
 - ▶ Maturità
 - ▶ Responsabilità
 - ▶ Sviluppo di maggiori competenze sociali
 - ▶ Tolleranza
 - ▶ Senso di cura
- 

IL «PRENDERSI CURA»

Spesso si verifica la personale scelta di orientarsi verso professioni di cura da parte di *siblings* di fratelli o sorelle in condizione di fragilità



https://www.youtube.com/watch?v=ssjRIV-_bJM



PRIMO STUDIO RIGUARDO LA RELAZIONE TRA FRATELLO CON DISABILITA' E SIBLING CON SVILUPPO TIPICO (Zeitlin, 1986)

- Emerge la variabilità che può assumere questo specifico legame tra fratelli nell'età adulta.
- L'autore individua cinque livelli di relazione:
 1. Ruolo «quasi» genitoriale
 2. Amicizia profonda
 3. Minor coinvolgimento-Rapporti cordiali
 4. Rancore
 5. Ostilità e gelosia

- 
- Nella relazione qualitativa tra fratelli o sorelle con sviluppo tipico e fratelli o sorelle con disabilità non devono mancare:



Dimensione di cura



Progettualità



***Esperienze e
stimoli reciproci →***

Arricchimento personale